

INAUGURAZIONE. CASERMA DELLA POLSTRADA

“L'impegno per la sicurezza rafforza il ricordo di Pasquale”

La sede intitolata all'agente Stefanelli morto in servizio in un incidente

MARIA TERESA MARCHESE
TORTONA

E' stata inaugurata ieri mattina la nuova sede della polizia stradale di Tortona, in corso Repubblica, con una cerimonia alla quale hanno partecipato numerosi cittadini, oltre alle autorità e alle rappresentanze del personale in congedo delle forze dell'ordine, le Associazioni combattentistiche e d'Arma. Presente anche il sottosegretario all'Interno, Michelino Davico che poco prima della cerimonia, in municipio, ha incontrato il sindaco, Massimo Berutti e molti sindaci del Tortonese per discutere del nuovo testo unico degli enti locali.

La nuova caserma è stata intitolata all'assistente della polizia di Stato Pasquale Stefanelli, morto mentre era in servizio il 15 novembre 1990 in un incidente stradale. Madrina della cerimonia è stata la vedova Andreina Stefanelli, accompagnata dai suoi tre figli Annalisa, Sara e Francesco, come il papà, tutte e tre poliziotti. Il direttore centrale, prefetto Oscar Fiorioli, si è dichiarato orgoglioso della nuova caserma, soprattutto per l'intitola-



In alto la comandante Carlotta Gallo, sotto il sindaco Massimo Berutti

zione a Pasquale Stefanelli. «Questa targa - ha detto rivolgendosi alla signora Andreina - è la dimostrazione di come noi tutti ci ricorderemo di suo marito. E deve ricordare ogni giorno a chi entra che deve impegnarsi per garantire la sicurezza. Il nostro obiettivo è di ridurre il numero di incidenti sulle strade. Il 2008 ha registrato 4.700 morti sulle strade italiane, di cui oltre il 90% su strade urbane ed extraurbane. Il nostro impegno è volto a ridurre queste morti».

Il dirigente provinciale Carlotta Gallo ha tracciato la storia del distaccamento della polstrada di Tortona, oggi diretto dal comandante Massimo Astorino. Il dirigente ha poi ricordato la figura di Pasquale Stefanelli e come il suo ricordo sia rimasto intatto nei colleghi. Ha sottolineato il suo attaccamento al lavoro. «Due giorni dopo il trasloco - ha detto Carlotta Gallo - ho fatto visita alla nuova caserma e la foto di Stefanelli era già lì, appesa al suo posto, tra gli scatoloni ancora chiusi». «La gente chiede sicurezza - ha concluso il sottosegretario Davico -, oltre a quella concreta, anche quella percepita, che molte volte ci spaventa. Strutture come questa ci fanno sentire più protetti. Al ministero dell'Interno non ci sono tagli sulla sicurezza». Il prefetto Fiorioli ha consegnato alla signora Stefanelli l'attestato di intitolazione e poi è stata scoperta la targa. Quindi la benedizione della nuova caserma e il taglio del nastro.

LA STAMPA

SABATO 28 NOVEMBRE 2009